

AgriFood, il futuro nell'intelligenza artificiale

Via alla kermesse per disegnare i nuovi obiettivi della produzione agroalimentare

L'EVENTO

Ha aperto i battenti ieri sera AgriFood Future, la kermesse organizzata da Unioncamere e dalla Camera di Commercio che si interroga sui temi cruciali per il futuro dell'agroindustria. L'evento di quest'anno si focalizza su due temi fondamentali: innovazione tecnologica e sostenibilità. E non a caso ieri sera si è affrontato il tema dell'intelligenza artificiale al servizio della produzione.

«Abbiamo costruito, insieme con i promotori di Agrifood Future, una mostra interattiva - ha spiegato **Diego Ciulli**, Head of Public Policy di Google Italia- in cui si può vedere come sarà una cantina con l'intelligenza artificiale, un campo di grano o addirittura un ulivo con i sensori dentro. Insomma, far vedere alle imprese come la tecnologia può aiutarle a crescere e poi affiancare a questo moduli di formazione per il personale più tecnico e momenti dedicati agli imprenditori per accompagnarli in questa trasformazione ». «L'intelligenza artificiale - sottolinea Ciulli - è un grande acceleratore di produttività e il settore agricolo, come tanti altri settori del Made in Italy, sono eccellenze riconosciute al livello globale, ma hanno bisogno di accrescere la loro produttività per stare bene sui mercati e conquistarne di nuovi». «AgriFood Future rappresenta un'opportunità cruciale per il settore agroalimentare italiano di affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico e dall'evoluzione tecnologica - sottolinea dal canto suo il presidente di Unioncamere **Andrea Prete** - L'evento si propone come punto di riferimento nazionale per fornire

alle aziende strumenti concreti per innovare i propri processi produttivi, attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale, che permettono di ottimizzare l'uso di fertilizzanti, migliorare il benessere animale e ridurre l'impatto ambientale».

Il sistema cibo è centrale per le dinamiche socio economiche globali e ancora di più per l'Italia. Tant'è che la visione del FoodSystem 5.0, introdotta da **Alex Giordano**, direttore scientifico dell'evento, sarà uno dei pilastri dell'edizione 2024. «Il settore agroalimentare italiano si trova di fronte a sfide senza precedenti, alle quali non siamo preparati dice Giordano - Per affrontare queste sfide, è indispensabile un cambiamento radicale del sistema del cibo e ci servono nuove conoscenze e nuovi strumenti.

(red.cro.)

riproduzione riservata



Un momento della cerimonia di ieri sera